

ORDINE
DOMANI
ANNI



PERIODICO MENSILE

RIMINI - 1965

ROMA - 1967

DI AZIONE POLITICA

CAGLIARI

Un gradito incontro ed un amaro addio. Dell'incontro con gli amici di "FRONTE INTERNO" - e delle passeggiate compiute insieme - abbiamo sempre tenuto informati i nostri lettori... dell'amaro addio andremo a discorrerne, oggi, subito, ad evitare spiacevoli equivoci.

E' accaduto il 26 febbraio u.s., a Roma, in sede di una riunione "pro preparazione conferenza politica".

Ci aveva spinto a parteciparvi il fatto che i relativi inviti erano stati diramati a sole due settimane di distanza dalla avvenuta celebrazione in Milano della "CONFERENZA ORGANIZZATIVA" ...quindi un fatto apparsoci straordinario. Altro non avrebbe potuto indurci giacchè nella precedente occasione che ci aveva visto osservatori di proposito avevamo trovato conferma dell'ostinazione del gruppo dirigente di "FRONTE INTERNO" a voler operare, senz'altra alternativa, esclusivamente all'insegna del MSI anche se per finalità ben diverse da quelle che, almeno nell'ultimo decennio vanno a muovere il vertice missino.

Tanti anni di milizia all'interno del MSI ci hanno fatto anche maligni ed attenti a pensarle tutte, per cui, prima di recarci all'invito, con pochi amici, ma Amici, abbiamo frugato dentro al canestro delle cose raccolte per pescarci alcuni dei motivi che potevano essere stati validi a sollecitare la immediata riunione. Fruga fruga, vennero fuori queste tre ipotesi:

- a) i dirigenti di FRONTE INTERNO, resisi fatalmente conto che l'attuazione della CONFERENZA ORGANIZZATIVA, edizione milanese, non era valsa a disturbare l'assonnato vertice missino, hanno in animo di creare maggior disturbo annunciando un'altra azione concreta a breve scadenza.
- b) il vertice missino, mosso da preoccupazioni di ordine elettoralistico connesse alle prossime elezioni politiche, ha manifestato di gradire la proposta "CONFERENZA POLITICA" intesa come "sagra degli abbracci" a condizione che i massimi dirigenti di FRONTE INTERNO garantisca no la generale partecipazione degli oppositori.
- c) i dirigenti di FRONTE INTERNO, comprovata l'inutilità del tipo di azione condotta da Pescara in poi, forse perchè a conoscenza dei risultati raggiunti nelle tanto strombazzate tornate della COMMISSIONE CENTRALE DISCIPLINARIA, avuta una ennesima conferma dell'insensibilità di un vertice fattosi sordo a qualsiasi richiamo d'ordine ideale o programmatico in prospettiva, hanno in animo importanti decisioni nell'interesse generale della società italiana in avversione a tutti i partiti che da vent'anni, e più, si sono inseriti per adagiarsi nel "sistema".

La speranza è ultima dea... e sospesi al tenue filo dell'ultima ipotesi ci siamo lasciati trasportare, il 26 febbraio, fino alla sede dello appuntamento romano. Ma poveretti noi! uomini di poca fantasia, poco aggiornati sul problema dell'intelligenza e poco istruiti sulla santità della missione degli oppositori! Tutto tranquillo: niente da premere, niente da abbracciare, nessuna decisione importante.

Giunti a questo punto - e per questa volta pensiamo possa bastare - andiamo a rendere edotti i nostri lettori della sostanza dello stonato discorso da noi fatto nell'occasione:

" " " L'etichetta M.S.I. non può essere più ritenuta valida a far distinguere uno strumento organizzativo che oggi intenda perseguire finalità politiche in avversione ai tradizionali partiti acquiescenti al "sistema". E' un'etichetta che, oggi, vent'anni dopo, sta a rappresentare un neo-fascismo deterioro tenuto in vita "ad hoc" per soli innocenti nostalgici al fine di consentire a pochini oggi ed a pochissimi domani di esercitare la arte del professionismo politico.